



I-C. MARCONI SACCHETTI SASSETTI-RIETI
Prot. 0008449 del 04/06/2022
IV (Uscita)

ISTITUTO COMPENSIVO "MARCONI – SACCHETTI SASSETTI"	Vademecum sulla gestione dei servizi di telecomunicazione via Internet (chat) tra docenti, alumni e genitori per finalità dell'Istituto Rif. Art. 29 e Artt. da 32 a 36 compresi Reg. UE 2016/679 (GDPR)	DATA: 19/04/2022 Rev: 00 Ed.: 01
---	--	--

1 Premessa

Le presenti linee guida si ritengono utili e necessarie alla creazione e gestione delle chat di classe e più in generale delle chat all'interno della scuola. L'iniziativa nasce dalle segnalazioni di genitori e docenti relativo all'uso eccessivo non sempre corretto dei gruppi social, ad esempio WhatsApp, e dalle difficoltà espresse nel merito da numerosi rappresentanti di classe del panorama scolastico nazionale.

La chat di classe può essere un valido strumento di comunicazione veloce ed efficace anche all'interno della scuola, ma è necessaria una consapevolezza dei limiti, dei rischi e della necessità di un uso che sia anche modello positivo per gli allievi ed i loro genitori.

Le chat di classe riconosciute utili da questo Istituto sono di tre tipologie:

1. la *chat chiusa*, impostata in modo che tutti i membri della chat possano leggere ma solo l'amministratore può scrivere;
2. la *chat criptata*, in cui l'amministratore scrive "in chiaro" e tutti gli altri membri scrivono con messaggi criptati visibili solo all'amministratore;
3. la *chat aperta*, in cui tutti possano scrivere e leggere "in chiaro";

L'obiettivo non è quello di limitare la comunicazione, ma di far sì che la chat di classe mantenga un ruolo istituzionale, legato alla comunicazione scolastica, lasciando a comunicazioni individuali altre questioni.

2 Limiti d'uso della chat aperta

Essendo la *chat aperta* più vulnerabile ad eventuali abusi, la stessa deve essere usata entro i seguenti limiti e condizioni:

1. **comunicazioni di servizio**: la funzione primaria della "chat di classe"

deve essere innanzitutto quella di far giungere a tutti gli studenti ed eventuali genitori in tempi veloci le comunicazioni generali e di servizio della classe o della scuola, tramite la figura del Rappresentante.

2. **comunicazioni di interesse collettivo:** all'interno della chat di classe devono circolare esclusivamente osservazioni o comunicazioni di interesse collettivo; le conversazioni individuali, le ripetute precisazioni, i ringraziamenti e i commenti non necessari sono da evitare.
3. **compiti:** evitare l'uso della chat per la richiesta e la verifica dei compiti assegnati in quanto gli stessi sono reperibili sul portale d'Istituto. In caso di assenza di allievo da scuola la chat può divenire strumento utile per segnalare la presenza di compiti e di materiale scolastico sul portale d'Istituto.
4. **socialità collettiva:** la chat costituisce un valido strumento nel quale i membri possono pubblicizzare eventi ed iniziative di ritrovo extra-scolastico; utili per confronto e relazione sociale
5. **compleanni e festività:** compleanni, ricorrenze e altre festività sono un'utile occasione di socialità la cui informazione può passare dalla chat. Tutto ciò che riguarda, invece, la partecipazione o meno a tale evento deve essere gestito privatamente al di fuori della chat al fine di rispettare la libertà individuale.
6. **chat parallele:** altre chat, aperte con altre finalità, non devono essere utilizzate per comunicazioni legate alla scuola.
7. **moderatore della chat:** l'Amministratore del gruppo e il Rappresentante di classe svolgono in modalità disgiunta il ruolo di moderatore della chat diffidando i membri dallo scrivere messaggi sia per il contenuto, sia per la forma non pertinenti, ovvero censurando eventuali reiterazioni. In modalità congiunta i moderatori rispondono all'Istituto. Inoltre, il moderatore ha il compito di gestire la chat e richiamare i partecipanti su due punti fondamentali:
 - a) fare un uso moderato della chat di classe, limitando i contenuti ad aspetti organizzativi della vita di classe o informazioni;
 - b) evitare il riferimento a singoli casi, "pettegolezzi" e critiche.
8. **chat di alunni e insegnanti:** premesso che è sempre dovere e responsabilità dei genitori monitorare l'utilizzo delle tecnologie da parte dei figli, in conformità al Regolamento europeo sulla privacy, si segnala che la versione più recente delle condizioni d'uso di Whatsapp stabilisce che l'uso della messaggistica è riservato solo agli utenti con almeno 16 anni.
9. **altre chat a scuola:** tutte le chat ufficiali che vengono create per attività specifiche (iniziative dei genitori, Comitato genitori, commissioni) devono rispettare i seguenti principi: inviare messaggi

utili, evitare le comunicazioni che coinvolgono solo uno o alcuni componenti del gruppo elasciare ad incontri e riunioni la discussione su temi e problemi ritenuti importanti.

10. **insegnanti e chat:** in via eccezionale gli insegnanti possono essere inseriti nelle chat di classe ma la chat non surroga i canali istituzionali per le comunicazioni *insegnanti / genitori, insegnanti / alunni e insegnanti / insegnanti*.
11. **membri della chat:** ogni membro della chat è titolare del messaggio pubblicato.

3 Principi applicabili ai messaggi

I messaggi pubblicati in chat devono essere:

- a) scritti in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti delle persone alle quali afferiscono;
- b) scritti per finalità determinate, esplicite e legittime, compatibili con quelle dell'Istituto e successivamente trattati in modo che non diventino incompatibili con tali finalità;
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità d'Istituto;
- d) esatti e, se necessario, aggiornati. L'autore del messaggio (c.d. membro della chat) deve adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i messaggi considerabili inesatti;
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione delle persone ai quali afferiscono per un arco di tempo non superiore all'anno scolastico;
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Il contenuto della chat non può essere oggetto di diffusione a terzi siano essi interni e/o esterni all'Istituto, neanche in modo parziale, fatto salvo il Dirigente Scolastico e l'eventuale esercizio di difesa.

Il membro della chat è competente per il rispetto del presente articolo e in grado di provarlo.

4 Finalità e corretto uso delle chat

4.1 Rispetto della finalità del gruppo e pubblicazione di contenuti pertinenti

La chat nasce per condividere informazioni relative alla vita di una classe

scolastica, pertanto, le finalità della chat riguardano esclusivamente:

- la scuola,
- le lezioni,
- i compiti,
- i messaggi degli insegnanti,
- le gite scolastiche,
- le feste legate alla scuola,
- le iniziative dei genitori,
- iniziative culturali, filosofiche, sportive,
- iniziative di orientamento e formazione per alunni e/o genitori,
- finalità propedeutiche o affini alle precedenti.

Sono dunque tassativamente da escludere messaggi:

- ✓ con finalità politica o sindacale;
- ✓ lavorativi, di ricerca casa, vendite di oggetti di seconda mano, richieste di assistenza tecnica, per sapere come muoversi in città, cosa fare in caso di ... e tutto quanto riguarda interessi diversi da quelli dell'Istituto;
- ✓ promozionali, commerciali e di marketing, compresi coupon, regalie e altri benefici anche non economici;
- ✓ per vendere, o donare a titolo gratuito animali o oggetti non afferenti alle attività dell'Istituto;
- ✓ per petizioni estranee alla vita dell'Istituto o da altre fonti (per esempio relative a persone, iniziative politiche, religiose ecc);
- ✓ puramente ludici legati a foto, video, battute sarcastiche, fumetti ecc.;
- ✓ a carattere sessuale o xenofobo;
- ✓ di incitamento all'odio;
- ✓ lesivi del diritto d'autore e della proprietà industriale;
- ✓ lesivi della libertà o della dignità della persona sotto qualsiasi forma;
- ✓ lesivi dello Stato e/o delle sue cariche a qualsiasi livello;
- ✓ lesivi dell'Istituto, dei suoi rappresentanti e dei suoi lavoratori;
- ✓ in contrasto con i principi della Costituzione nazionale od europea;
- ✓ che contengono dati personali a carattere speciale (ex art. 9 GDPR) o giudiziario (ex art 10 GDPR) senza aver preventivamente ottenuto lo specifico consenso da parte dell'interessato ovvero senza esserne legittimati. A titolo indicativo i dati qui menzionati afferiscono a dati personali che rivelino:
 - l'origine etnica,
 - le opinioni politiche,
 - le convinzioni religiose o filosofiche,

- le convinzioni politiche o sindacali,
- l'appartenenza politica o sindacale,
- dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univocouana persona fisica,
- dati relativi alla salute,
- la vita sessuale o l'orientamento sessuale,
- le condanne penali e i reati o a connesse misure di sicurezza;
- ✓ che per contenuto e/o per forma – anche parziale – possano essereconsiderati dalla legge come reato;
- ✓ con finalità propedeutiche o affini alle precedenti.

4.2 *Uso del linguaggio*

Le chat sono considerate alla stregua degli spazi aperti, con adunanze di persone che parlano una alla volta. Pertanto, sono vietati messaggi che contengono, anche in modo "velato" o non esplicito, termini:

- offensivi dell'altri reputazione o dignità,
- sessisti,
- razzisti,
- affini al pettegolezzo o alle illazioni,
- diffamatorio,
- ritenuti volgari dal comune disposto etico-sociale.

La forma dei messaggi non deve assumere:

- la forma privata,
- troppo confidenziale,
- eccessivamente diretta,
- imbarazzante,
- irrispettosa.

4.3 *Azioni da promuovere e azioni da evitare nella chat*

4.3.1 *Chat ripetuta tra pochi interlocutori*

È da evitarsi l'iterazione continuata tra pochi interlocutori all'interno della chat, magari incentrata su alcuni dettagli e particolari di interesse personale.

Speculare sul tempo altrui è segno di scarso rispetto, se non addirittura di maleducazione.

4.3.2 *Forma corretta delle domande*

Sono da prediligere domande a risposta chiusa rispetto a questioni aperte

o senza un preciso contesto.

Chi pone questioni al gruppo non deve affrontare iniziative collettive aprendo possibilità infinite, perché potrebbe dare adito a risposte altrettanto infinite e sottogruppi di rinforzo a singole risposte, creando fazioni.

4.3.3 Chiudere discussioni importanti prima di aprirne altre

Brevi messaggi sovrapposti su temi diversi complicano il filo logico ed interpretativo della messaggistica.

Si chiede di formulare domande a risposta chiusa e di trattare questioni importanti una per volta. Il Moderatore ha il compito di creare sintesi nei contenuti.

4.3.4 Moltiplicazione di messaggi e concetti

Si chiede di evitare la moltiplicazione di messaggi e concetti già espressi in precedenza da altri. Il Moderatore ha il compito di creare sintesi nei contenuti.

4.3.5 File multimediali

I file multimediali che superano i 10 MB devono essere caricati in una cartella in cloud (Dropbox, Google Drive, Microsoft OneDrive ecc.) per poi condividere il solo link di accesso. Questo per evitare un eccessivo consumo di dati.

4.4 *Corretto utilizzo delle applicazioni di messaggistica*

Al fine di utilizzare correttamente la chat:

- postare solo messaggi attinenti alla scuola e all'attività didattica,
- osservare il diritto alla disconnessione (contatti fino alle 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo comunicazioni urgenti da parte del Dirigente Scolastico o delegati/collaboratori),
- limitare il numero di post allo stretto necessario,
- evitare post e commenti su eventi specifici avvenuti all'interno dell'Istituzione scolastica,
- utilizzare un linguaggio semplice, chiaro e che non dia spazio a fraintendimenti,
- evitare conversazioni che manchino di rispetto o siano ambigue nei confronti degli altri membri del gruppo o di persone assenti.

5 Azioni disciplinari

Nel caso di uso scorretto della chat, ovvero contrario ad almeno uno dei principi qui enunciati, il moderatore non può adottare alcun provvedimento nei confronti dell'autore del messaggio senza avergli preventivamente contestato l'addebito in chat aperta.

La cancellazione volontaria del messaggio da parte del suo autore estingue l'eventuale addebito comminato dal Moderatore fatta salvo l'azione legale per il riconoscimento del maggior danno da parte del destinatario del messaggio.

In caso di recidività dei comportamenti il moderatore adotta, secondo la gravità del contenuto e della forma nonché del numero di persone coinvolte, le seguenti azioni:

1. **censura**: il moderatore censura sulla chat il messaggio stigmatizzando il contenuto e la forma;
2. **cancellazione**: in caso di almeno due censure a carico della stessa persona, anche per motivazioni diverse, il moderatore provvede a cancellare il messaggio pubblicando le motivazioni;
3. **interdizione temporanea dalla chat (*temporary ban*)**: in caso di almeno due cancellazioni a carico della stessa persona, anche per motivazioni diverse, il moderatore provvede a interdire la persona dalla chat per un periodo di calendario non superiore ai sette giorni pubblicandole le motivazioni;
4. **interdizione permanente dalla chat (*ban*)**: in caso di almeno due interdizioni temporanee a carico della stessa persona, anche per motivazioni diverse, il moderatore provvede a interdire permanentemente la persona dalla chat pubblicando le motivazioni.

Tutto ciò fatto salvo l'azione legale per il riconoscimento del maggior danno.

Le azioni qui sopra indicate non danno adito a contraddittorio in quanto la scelta del Moderatore è insindacabile.

Nel caso in cui il messaggio - per contenuto e/o per forma - possa essere considerato dalla legge come reato il Moderatore salva lo screenshot della chat fornendone copia al Dirigente Scolastico e, su richiesta scritta, al destinatario del messaggio.

L'Istituto è da considerarsi terzo nei confronti della chat e dei suoi membri fatto salvo un eventuale danno economico o di immagine.

Nel caso di azioni superiori alla censura il Moderatore informa per iscritto

il Dirigente Scolastico motivando la scelta.

Non può tenersi conto ad alcun effetto delle azioni decorse l'anno scolastico dalla loro applicazione.

6 Norme transitorie e di rinvio

Le presenti linee guida entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione sul sito istituzionale e rimangono in validità fino ad atto contrario.

Le presenti linee guida annullano e sostituiscono ogni documento in materia anche se non espressamente richiamato.

7 Pubblicità delle linee guida

Le presenti linee guida sono pubblicate sul sito dell'Istituto nella parte dei regolamenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mirella Galluzzi

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	LIMITI D'USO DELLA CHAT APERTA	1
3	PRINCIPI APPLICABILI AI MESSAGGI	3
4	FINALITÀ E CORRETTO USO DELLE CHAT.....	3
4.1	RISPETTO DELLA FINALITÀ DEL GRUPPO E PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI PERTINENTI	3
4.2	USO DEL LINGUAGGIO.....	5
4.3	AZIONI DA PROMUOVERE E AZIONI DA EVITARE NELLA CHAT	5
4.3.1	CHAT RIPETUTA TRA POCCHI INTERLOCUTORI	5
4.3.2	FORMA CORRETTA DELLE DOMANDE	5
4.3.3	CHIUDERE DISCUSSIONI IMPORTANTI PRIMA DI APRIRNE ALTRE.....	6
4.3.4	MOLTIPLICAZIONE DI MESSAGGI E CONCETTI.....	6
4.3.5	FILE MULTIMEDIALI	6
4.4	CORRETTO UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI DI MESSAGGISTICA	6
5	AZIONI DISCIPLINARI	7
6	NORME TRANSITORIE E DI RINVIO.....	8
7	PUBBLICITA' DELLE LINEE GUIDA	8